



Regioni & Città - Biodigestore Casal di Selce: I cittadini attendono risposte dall'Assessore

Roma - 05 ago 2022 (Prima Notizia 24) **Riceviamo e volentieri pubblichiamo.**

Noi cittadini della zona di Casal Selce e delle zone limitrofe, facenti parte del Borgo Colle Monastero e del Comitato di Castel di Guido, riuniti per contrastare il progetto di realizzazione di un impianto Biodigestore sul sito di Casal Selce, denunciando l'incompatibilità del territorio, già compromesso dalla vicinanza a Malagrotta, ad ogni attività di cementificazione, abbiamo, per mesi, chiesto un confronto diretto con l'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, al fine di porre domande semplici per comprendere il significato, reale, di scelte politiche perentorie assunte in contrasto con i dati ufficiali di Roma Capitale. Domande che si intrecciano con il significato stesso di un Assessorato che deve tutelare, contemporaneamente, Ambiente, Agricoltura e Smaltimento e rigenerazione dei rifiuti. Sulla tutela dell'Ambiente, osserviamo e chiediamo:

- ° Casal Selce è un sito che presenta una forte impermeabilizzazione del suolo con conseguente e concreto rischio di allagamenti amplificato dagli eventi estremi cui siamo ormai soggetti. È limitrofo al recettore del Rio Galeria, assai sensibile alle esondazioni ed inserito nel Fascicolo ufficiale del Comune di Roma quale area a rischio idraulico. Tali circostanze rendono l'area incompatibile con una cementificazione del suolo. Ci chiediamo pertanto: quali dati, studi ed accertamenti scientifici hanno condotto la Giunta ad escludere il rischio idraulico esistente nella zona, tale da ritenere realizzabile una cementificazione imponente per la realizzazione di un impianto industriale a servizio di tutta Roma?
- ° L'impianto di Biodigestore dovrebbe smaltire 100mila tonnellate di pattume l'anno (oltre un ulteriore 20%), una quantità oggettivamente imponente, a copertura dell'intero fabbisogno della città di ROMA (unitamente ad un altro solo impianto di pari dimensioni); un impianto industriale che necessita di un'estensione di circa 165.000 mq, collocato a ridosso di scuole, asili, attività commerciali e, in breve, di un consistente centro abitato del quale la Giunta vuole ignorare sviluppo e dimensioni (gli ultimi dati disponibili, stranamente non aggiornati, risalgono al censimento del 2001!). Tale impianto dovrebbe generare - secondo i dati AMA - un transito ingombrante ed aggiuntivo di veicoli AMA, in una stradina (via di Casal Selce) a doppio senso larga appena 8 metri. Chiediamo, pertanto: la Giunta ha considerato l'impatto di un impianto industriale di tali dimensioni a ridosso di un centro abitato in termini di inquinamento, miasmi e viabilità? Ha considerato quale sia il raggio minimo di distanza (per Casal Selce inesistente!) dai centri abitati per evitare di rendere Roma e i suoi quartieri, oltre che le aree circostanti, invivibili per effetto dei miasmi e delle esalazioni? Ha considerato il connesso rischio per la salute di tutti i cittadini? L'Assessore Alfonsi si impegnerà realmente, come ci ha annunciato, a rivedere i confini della Valle Galeria inserendovi ufficialmente Casal Selce, così rinunciando allo scellerato progetto?
- La progettazione di un impianto di Biodige

store necessita, per definizione, di un consolidato regime di raccolta differenziata efficiente e sicura, es sendo altrimenti sostanzialmente certo che nel trattamento della Frazione Organica Umida (il combustibile del Biodigestore) rientrino plastica e rifiuti di ogni tipo. L'attuale Giunta evidentemente tace su quanti e quali rifiuti (per inciviltà degli utenti ed illeciti di dipendenti AMA) seguano un percorso deturpante ed incompatibile con il ri ciclo. La domanda che poniamo è: E' stato previsto un piano serio ed efficace di rafforzamento della raccolta differenziata che garantisca dall'inserimento di rifiuti tossici nell'organico? Tale piano è stato considerato un p rius logico e necessario all'avvio di un impianto industriale di Biodigestione? La Giunta ha valutato i rischi per l 'Ambiente connessi alla digestione di materiale plastico?

* Siamo stati ricevuti solo in data 20 luglio dall'Assessore Alfonsi la quale, lungi dall'offrire spazio al dialogo e d al confronto costruttivo, omettendo ogni indicazione in ordine a STUDI di fattibilità che non possono non prec edere la progettazione di un impianto del genere, ci ha invitato a proporre un progetto alternativo "qualunque". Una richiesta bizzarra, forse molto eloquente sulla consapevolezza della nostra classe politica nel compimento di scelte che possono essere devastanti per l'Ambiente ed il Territorio. Abbiamo inteso comunque redigere e trasmettere una relazione illustrativa e tecnica relativa alla possibilità di realizzare un impianto - certamente meno impattante e più ragionevolmente riferito al territorio - per il trattamento del vetro da raccolta differenziata , con un consumo del territorio pari a circa 16mila mq in luogo dei 165mila necessari per il Biodigestore. Ad o ggi, 3 agosto 2022, l'Assessore Alfonsi non ci ha offerto alcuna risposta, né in ordine ai quesiti cardine innanzi formulati e ribaditi, né in ordine alla possibilità di valutare l'impianto alternativo proposto. Oggi, nell'attesa di una risposta seria, dettagliata e consapevole oltre che della pubblicazione degli studi relativi all'impatto sul ter ritorio del Biodigestore su Casal Selce, vogliamo formulare un'altra domanda: l'attuale Giunta ritiene veramen te che i poteri in deroga conferiti al sindaco Gualtieri quale Commissario Straordinario per l'emergenza Rifiuti possano obliterare i principi dell'Economia Circolare, della Tutela dell'Ambiente e della salute dei cittadini? I cittadini di Casal Selce e Castel di Guido

(Prima Notizia 24) Venerdì 05 Agosto 2022